



24 Marzo 2006

### **LE FERIE? VANNO FATTE E NON SI PAGANO**

Il periodo di riposo non può essere sostituito da un rimborso finanziario. La Corte boccia il sistema britannico

**Tutti i Paesi dell'Unione** europea devono attenersi al principio contenuto nella direttiva UE sul tempo di lavoro che garantisce ad ogni lavoratore di beneficiare di ferie annuali retribuite di almeno quattro settimane e che impedisce che tale periodo possa essere sostituito da un'indennità finanziaria.

Questo è quanto ha ribadito la Corte di Giustizia nella sentenza Robinson-Steele del 16 marzo che ritiene il sistema britannico "rolled-up holiday pay" (pagamento delle ferie annuali incluso nella paga giornaliera) contrario alla direttiva sull'orario di lavoro.

Cinque impiegati di tre diverse società britanniche hanno ricevuto il pagamento delle ferie annuali incluso nella paga oraria, anziché ricevere tale pagamento a titolo di effettivo riposo. Il sistema britannico ha creato una situazione in cui il periodo minimo di ferie è sostituito da un'indennità finanziaria (eccetto casi di fine rapporto di lavoro), cosa proibita dalla direttiva che tutela il diritto di tutti i lavoratori alle ferie annuali retribuite, principio importante del diritto sociale comunitario.

La Corte ha sottolineato che l'espressione "ferie annuali retribuite" significa che la retribuzione copre la durata delle ferie e che il lavoratore deve percepire la retribuzione ordinaria per tale periodo di riposo. Il regime britannico, quindi, sostituendo alle ferie annuali retribuite un'indennità finanziaria viola la direttiva sull'orario di lavoro e pertanto il Regno Unito dovrà prendere misure adeguate per eliminare queste pratiche incompatibili con la direttiva UE.

(s.d.)